

## AVERSA/1

Livia Fattore

Ore di riflessione per il sindaco Franco Maticena e la sua maggioranza dopo la figuraccia rimediata in consiglio comunale dove ad essere messa da parte, in minoranza non è stata la sua assessora Olga Diana, ma lui stesso, come è stato unanimamente affermato. Il sindaco deve decidere se cambiare squadra, se cambiare deleghe o se andare a casa.

Intanto, ieri mattina si è tenuta una seduta di giunta dove è stata approvata anche una delibera della contestata assessora Diana, Un segnale? Mentre Maticena riflette, in doveroso silenzio, su cosa fare a breve, a parlare in maggioranza è il presidente del Consiglio Giovanni Innocenti: «Preciso che quella di lunedì non era una mozione di sfiducia ma un atto di indirizzamento affinché il sindaco potesse rivalutare la posizione di Diana alla luce dell'andamento del settore ambiente. Mozione, sia chiaro, presentata dalla minoranza. Non siamo di fronte ad una sfida tra Innocenti e Diana alla quale rivolgo un in bocca al lupo per il percorso che ha deciso di intraprendere. Non è mai un fatto personale. Il Consiglio si è espresso con un voto anche abbastanza significativo circa quello che è stato l'operato di Diana che, come lei ha detto, ha operato in condizioni difficili». «Sta di fatto - continua Innocenti - che forse si sarebbe potuto evitare la discussione in aula. Ora, alla luce della votazione spetta al sindaco fare delle considerazioni e ad avviso di Aversa Moderata Diana, quale consigliere dimissionaria per fare l'assessore, deve essere tutelata. Da parte nostra rivendichiamo la possibilità di dare un contributo sull'Ambiente».

«Il sindaco Maticena - affer-

**LA GIUNTA HA DATO OK A UNA DELIBERA DELL'ASSESSORA CONTESTATA DE MICHELE: «NON C'È MAGGIORANZA INIZIALE»**

# Crisi, l'affondo del Pd

## «Il sindaco si dimetta»

►Coro di critiche dopo la sfiducia a Diana Innocenti: «Maticena deve fare valutazioni»

►Graziano: «La peggiore gestione di sempre» Camusso: «Non ci saranno stampelle o cambi»

ma da parte sua Mario De Michele de "La Politica Che Serve" - deve prendere atto di non avere più i numeri della sua originaria maggioranza e pertanto, confidando sul suo senso di responsabilità, gli consigliamo di dimettersi. Dimostri di avere a cuore le sorti di Aversa, che da 365 giorni non riesce ad amministrare, e non gli equilibri politici sovraccittadini».

«Maticena ad oggi, vigilia di rendiconto, non ha i numeri per governare. Ma quello che è più grave è che politicamente la maggioranza si è autobocciata.



L'ASSEMBLEA Manifestazione dem con la commissaria Camusso

## Abusi edilizi, furti corrente e droga

### controlli con task force nel "Bronx"

## AVERSA/2

Nicola Rosselli

Controllo di auto e moto con sequestri soprattutto per mancanza di copertura assicurativa, abusi edilizi collegati in buona parte a garage ricavati abusivamente o a verande, accertati numerosi furti di energia elettrica. È iniziata nella mattinata di ieri e terminerà questa sera una vasta operazione all'interno dell'agglomerato delle case popolari di proprietà comunale in via San Lorenzo, comunemente conosciuto come Bronx.

Su iniziativa del dirigente del commissariato di polizia, Valerio Consoli, un contingente interforze composto oltre che dalla polizia anche da carabinieri, guardia di finanza e polizia mu-

nicipale con l'ausilio di personale dell'ufficio tecnico del Comune di Aversa e da ingente personale di Enel Energia, con la presenza di un'ambulanza, di un carro attrezzi e di un'autobotte dei vigili del fuoco, si stanno avendo 48 ore di controlli serrati in quella che è considerata una vera e propria roccaforte dove vige l'impunità.

Nessuno si era mai introdotto per controlli in oltre trent'anni dalla realizzazione di questo cen-

**CASE POPOLARI AL SETACCIO PER DUE GIORNI PERQUISIZIONI DOMICILIARI E VERIFICHE SU AUTO**

tinaio di abitazioni che per le diverse amministrazioni hanno sempre rappresentato un grande problema soprattutto per quanto riguarda l'abusivismo, tanto che si sono registrate anche diverse sentenze di condanna di sindaci, assessori e dirigenti da parte dei magistrati della Corte dei Conti.

Ieri mattina, di buon'ora, due auto dei carabinieri hanno bloccato le due uscite del complesso residenziale. All'interno si sono mossi tutti gli altri soggetti predisposti con controlli a tappeto per furto di energia, edilizia abusiva, verifica a tappeto delle auto in sosta. Non sono mancati i controlli per quanti erano agli arresti domiciliari e le perquisizioni per quanto riguarda l'eventuale detenzione di sostanze stupefacenti di cui il rione è piazza di spaccio.

L'ambiente è solo la punta dell'iceberg di un fallimento amministrativo e politico che è sotto gli occhi di tutti. Olga Diana non può essere il capro espiatorio di quanto non fatto in questi mesi in tutti i settori per risolvere e affrontare i problemi della città. Sfiduciando Diana i consiglieri di maggioranza hanno detto alla città che non sono all'altezza» conclude De Michele.

«Signor sindaco, - ha detto il commissario cittadino Dem Eugenio Marino in un'assemblea pubblica - faccia la cosa giusta: esca dall'indistinto politico, dal-

la demagogia del "non importa il Partito, facciamo le cose buone per la città", si dimetta e si torni al voto con coalizioni politiche omogenee». Insoddisfazione, mancanza di competenza amministrativa e di un qualsiasi progetto di città che il parlamentare cittadino, Stefano Graziano, ha riassunto definendo questa amministrazione «la peggiore amministrazione del periodo repubblicano di Aversa» e chiedendo anche lui, soprattutto dopo la sfiducia di Diana, le dimissioni del sindaco e il ritorno al voto. Dopo i tanti interventi dalla platea, ha concluso l'assemblea la commissaria provinciale, la senatrice Susanna Camusso, che ha ribadito come «il civismo di questa amministrazione sia in realtà un indistinto politico che serve per tenere insieme una somma di interessi e che si deve mettere fine a questo metodo». Ha quindi sottolineato che dopo l'implosione di questa amministrazione «non ci saranno stampelle da cercare nell'opposizione né cambi di maggioranza e che il sindaco si deve dimettere e tornare al voto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'OPERAZIONE Controlli interforze disposti dalla Polizia

Insomma, un vero e proprio setacciamento con l'obiettivo di riportare la legalità in una zona di Aversa che era diventata, negli anni, una sorta di zona franca.

Quelle abitazioni non sono state nemmeno mai adeguatamente mantenute dal Comune di Aversa tanto che diverse volte si sono registrate manifestazioni di protesta da parte degli inquilini. La svolta con la venuta del

nuovo dirigente del commissariato che, guarda caso, è praticamente circondato sul lato posteriore da questo parco dell'illegalità diffusa che non a caso, anche per gli stessi residenti, noto nella città normanna come il Bronx. E del malfamato quartiere newyorkese ha tutte le caratteristiche negative. L'esito complessivo dell'operazione sarà reso noto nel tardo pomeriggio di oggi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Arma, il generale Angioni sarà cittadino onorario

## AVERSA/3

Il Comune di Aversa assegna la cittadinanza onoraria al generale di divisione, Mariano Angioni (nella foto), che per anni ha guidato i militari dell'Arma nel territorio aversano. Una scelta non casuale, quella dell'amministrazione comunale, che dimostra come la città abbia sempre avuto a cuore la cultura della legalità, scegliendo di fregiarsi di avere tra i suoi cittadini un ufficiale dell'Arma dei carabinieri che ha svolto un lungo e importante lavoro nel territorio. Il legame tra il generale Mariano Angioni e questa terra è forte ed è stato curato nel tempo. E a dimostrarlo, oltre alle tante operazioni di rilevante importanza condotte durante l'attività nel territorio di Aversa, c'è l'affetto delle tante persone che ancora oggi lo accolgono a braccia aperte nella comunità locale.

Il Comune dunque sceglie di conferire la cittadinanza a un ufficiale dell'Arma dei Carabinieri che ha saputo donare e donarsi alla comunità, non solo a quella Aversana, come testimoniano le numerose attestazioni di stima, le onorificenze e le benemerite ricevute in oltre quaranta anni di carriera e servizio. Il legame con questa terra nasce nel periodo in cui l'ufficiale era al comando della locale Compagnia Carabinieri, tra il 1987 e il 1992. Anni connotati da una guerra di criminalità organizzata, che



hanno visto una rapida recrudescenza degli omicidi e dei conflitti a fuoco, sia tra gli associati alle famiglie criminali, ma soprattutto contro le forze dell'ordine. Sin dai primi giorni di comando ad Aversa, l'allora capitano Angioni, si è distinto per l'intensificazione delle attività di indagine ma anche per le numerose iniziative volte al controllo del territorio, con operazioni importanti e rischiose dirette spessissimo in prima persona. Una per tutte l'operazione "Blitz di Santa Lucia" del 12 dicembre del '90 che consentì la cattura di Francesco Schiavone "Sandokan", Francesco Bidognetti detto "Ciccio" e mezzanotte" e altri affiliati al clan. Un episodio, invece, che di certo ha segnato la carriera del generale Angioni, al quale è stato riconosciuto lo status di "Vittima della criminalità organizzata" e l'Encomio Solenne del Comandante della Divisione Ogaden di Napoli, fu l'agguato in cui Angioni incappò rimanendo anche ferito da un proiettile.

## Neo assessore in Comune

### Fogne, partiti i cantieri

## SAN NICOLA LA STRADA

Lucio Bernardo

È già al lavoro Nicola D'Andrea (a destra nella foto con il sindaco) il nuovo assessore all'urbanistica, subentrato al dimissionario Antonio Terracciano. Al posto di D'Andrea in Consiglio subentrerà Giusepp Giusti, prima dei non eletti di Movimento Strada Nuova.

Intanto, in arrivo nuovi disagi per gli automobilisti, da lunedì sono iniziati i lavori di scavo per la realizzazione della fogna in via Pilade Bronzetti. Sono la prima parte di un intervento finanziato dal Ministero dell'Interno ammontante a 2.500.000 per la messa in sicurezza del territorio, per ripristinare gli innesti fognari e per fronteggiare il rischio idrogeologico. La pratica è stata seguita dall'assessore ai lavori pubblici Raffaele Della Peruta. Interventi necessari per prevenire allagamenti nelle strade oggetto di intervento: via Appia con i nodi di via Paul Harris, via Le Taglie e via Cimitero, via Bronzetti, via Domenico Gentile, via Donizetti, via Marconi, via Patturelli e vicolo Vanvitelli. In tutte queste zone e lungo la via Appia e via Bronzetti, si sono verificati spesso allagamenti, causati il più delle volte dalle abbondanti ed improvvise precipitazioni. Non è bastato pulire le caditoie due o più volte l'anno, i problemi si sono verificati spesso dove ci sono innesti fra canali fognari.



«Con questo intervento intendiamo migliorare la condizione della viabilità urbana eliminando i fenomeni di allagamento che si verificavano nelle strade che saranno oggetto di intervento - spiega l'assessore Della Peruta - questo ci consentirà un migliore utilizzo delle stesse con il decongestionamento del traffico dovuto alle chiusure, anche parziali delle strade, favorendo la circolazione e la sicurezza su tutto il territorio comunale».

Il primo intervento riguarderà l'espurgo dei tratti fognari, poi la pulizia dei pozzetti, dopo di che si provvederà a realizzare nuovi tratti fognari nei punti più a rischio, come all'innesto dello scarico alveo Fellaco sulla via Appia. Saranno poi realizzate nuove caditoie stradali per migliorare il deflusso delle acque superficiali in via Bronzetti, via Donizetti, via Marconi e via Patturelli, prevista poi la nuova rete fognaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Raid notturno nella villa caccia a gruppo di ragazzi

## PIETRAMELARA

Antonio Borrelli

Quando ieri mattina alcuni cittadini sono entrati nella villetta comunale non potevano credere ai loro occhi. Tutto era devastato: i bidoni in plastica distrutti, le fontane e i pozzetti danneggiati, i sanpietrini divelti, persino alcuni alberi piantati dai bambini alcuni giorni prima erano stati sradicati. Nella notte tra lunedì e martedì un vero e proprio raid vandalico è stato perpetrato nello spazio pubblico a due passi dal Municipio e dalle scuole elementari. Alcuni residenti della zona hanno persino assistito a quei momenti concitati: dopo aver sentito dei rumori insoliti si sono affacciati alle finestre e hanno intravisto nel buio un parapigi e poi un gruppo di giovani allontanarsi a gran velocità dalla villetta, mentre lanciavano pezzi di mattoni verso la strada e l'area verde.

La polizia municipale sta indagando sull'episodio (che è solo l'ultimo in ordine di tempo), anche grazie alle voci dei testimoni e alle immagini del sistema di videosorveglianza. Quel che è certo è che si tratta di giovanissimi, ma non è chiaro se sono del paese o di comuni limitrofi. L'obiettivo è risalire agli autori ed emettere nei loro confronti dei provvedimenti ad hoc coinvolgendo i genitori. Anche perché da tempo



la villetta comunale è oggetto di atti vandalici e l'amministrazione guidata da Pasquale Di Fruscio vuole mettere un freno all'inciviltà dilagante.

A finire recentemente nel mirino dei vandali è stato anche l'istituto comprensivo "Falcone e Borsellino" di via Marconi dove alcune vetrate sono state distrutte da una sassaiola. Ad accorgersi del raid era stato il personale scolastico, alla riapertura del plesso dopo il fine settimana. In quel caso non sono stati trovati segni di effrazione all'interno dell'edificio, ma nell'area furono rinvenuti resti di quaderni e cancelleria distrutti e abbandonati. Non è escluso che dietro i casi della villetta comunale e del vicino comprensivo ci sia la stessa mano. Non una baby gang, ma piuttosto un gruppo di giovani senza controllo. Ecco perché gli inquirenti e gli amministratori vogliono chiudere il cerchio nel più breve tempo possibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA